Programma Forestale Regionale

Opportunità di sviluppo economico

Dal patrimonio forestale al valore territoriale

Gestione attiva, filiere, servizi e nuove economie forestali

Dipartimento di Scienze Agrarie,
Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria

Università di Foggia

Prof. Antonio Seccia
Prof. Antonio Stasi
Dott. Giuseppe Colangelo



Opportunità nei diversi sistemi forestali della Puglia

- Gargano e Sub Appennino
- Alta Murgia
- Aree interne e collina
- Boschi e pinete costiere
- Sistemi fluviali e ripariali
- Sistemi urbani e periurbani

> Il tema delle opportunità economiche forestali pugliesi viene sviluppato guardando a quale sia la loro reale consistenza e dove possano realisticamente svilupparsi



Non esiste una sola "foresta pugliese"

Territori diversi, economie forestali diverse

Sistema territoriale	Elemento distintivo
Gargano e Sub Appennino	Grandi complessi forestali, faggete, pinete, aree protette
Alta Murgia	Rimboschimenti, bosco diffuso, matrice agro-pastorale
Collina e aree interne	Gestione attiva, cedui, filiere locali
Pianura	Scarsità e frammentazione del bosco, valore ecologico elevato
Costa	Pinete e boschi litoranei, turismo, rischio incendi
Città e periferie	Infrastruttura verde, salute, servizi e manutenzione

> Uno stesso intervento economico può essere opportuno in una parte della Puglia e del tutto improprio in un'altra

Dal bosco al valore: una catena che cambia da territorio a territorio

La funzione ecologica è il punto di partenza, non l'attività economica. Una foresta produce valore economico durevole soltanto quando l'attività utilizza una funzione senza comprometterla.

1

Funzioni forestali

Produttività biologica
Regolazione idrologica
Habitat e paesaggio
Accumulo di carbonio

2

Contributi territoriali

Biomassa e legname
Protezione dell'acqua
Attrattività e fruizione
Contributo climatico

3

Attività economica

Filiere locali
Manutenzione e servizi
Turismo e esperienze
Mercati ambientali

4

Valore generato

Reddito per gestori
Occupazione locale
Funzioni ecosistemiche
Identità del territorio

Gargano/Sub Appennino	Aree interne	Fasce fluviali	Aree urbane
Biodiversità → paesaggio/fruizione → turismo naturalistico	Produttività → biomassa/legno → filiere locali	Regolazione idrica → protezione → manutenzione e gestione	Regolazione microclimatica → benessere → servizi del verde

Una mappa delle vocazioni economiche forestali

Schema concettuale da verificare attraverso dati e partecipazione

Gargano e Sub Appennino

Turismo naturalistico, prodotti non legnosi, servizi ecosistemici, gestione attiva compatibile, certificazione, carbonio

Alta Murgia

Rinaturalizzazione, gestione rimboschimenti, servizi ambientali, turismo lento, integrazione agro-silvo-pastorale

Aree interne e collina

Legno, biomasse, prodotti forestali non legnosi, associazionismo, filiere locali

Costa

Turismo ambientale, servizi ricreativi, gestione antincendio

Sistemi fluviali/ripariali

Manutenzione forestale, protezione idraulica, servizi ecosistemici

Aree urbane e periurbane

Vivaismo, progettazione, manutenzione, forestazione urbana

Gargano e Sub Appennino
economia forestale ad alta multifunzionalità

Patrimonio

- Grandi sistemi forestali
- Faggete vetuste (Foresta Umbra)
- Pinete litoranee
- Natura 2000 e Parco Nazionale

Opportunità

- Turismo naturalistico
- Prodotti non legnosi
- Certificazione FSC/PEFC
- PES / mercati del carbonio
- Filiere locali selettive
- Gestione preventiva incendi

In entrambe le aree geografiche il valore economico non può essere misurato soltanto attraverso il volume di legname. L'alta densità di valori ambientali, paesaggistici e turistici suggerisce una **bioeconomia maggiormente diversificata**.

Alto valore ecologico ≠ assenza di economia
Opportunità di economia diversa



Aree interne e collina — dove la gestione può diventare filiera

Potenzialità

- Cedui e soprassuoli gestibili
- Biomassa disponibile
- Legna da ardere
- Prodotti non legnosi
- Attività agroforestali

Il problema

Frammentazione della proprietà

→ piccoli interventi

→ scarso potere di mercato

L'opportunità

Gestione associata

→ filiera corta

→ trasformazione locale

→ valore trattenuto sul territorio

1

Bosco disponibile

Cedui, aree gestibili, proprietà accessibile

2

Aggregazione

Consorzi, accordi di gestione condivisa

3

Prima trasformazione

Segheria, cippatura, pre-lavorazione locale

4

Filiera corta

Prodotto locale, valore aggiunto, identità

> Oltre a sapere dove si trova il bosco dobbiamo sapere dove viene realmente gestito, con quale frequenza, su quali superfici e con quali forme di utilizzazione

Legno e biomasse — una vocazione da territorializzare

Non "biomassa in Puglia" ma "dove esistono le condizioni per una filiera?"

1

Disponibilità
Volume prelevabile sostenibile nel lungo periodo

2

Accessibilità
Viabilità forestale funzionale, costi di esbosco compatibili

3

Sostenibilità
Compatibilità con le altre funzioni del bosco

4

Distanza dal mercato
Logistica compatibile, mercato locale strutturato e continuativo

Aree potenzialmente favorevoli

- Cedui invecchiati delle aree interne e collinari
- Residui delle utilizzazioni in aree accessibili
- Bacini di approvvigionamento sostenibile aggregati

Aree da approfondire

- Rimboschimenti dell'Alta Murgia (compatibilità con rinaturalizzazione)
- Pinete costiere (priorità è la protezione)

> Il PFR può essere strumento per definire il potenziale regionale di biomassa e per individuare bacini territoriali di approvvigionamento sostenibile

Alta Murgia — non una filiera forestale tradizionale

Peculiarità del sistema

- Habitat steppici e pseudosteppici
- Rimboschimenti di conifere
- Bosco diffuso
- Paesaggio agro-pastorale
- Parco Nazionale Alta Murgia

Opportunità prevalenti

- Gestione e rinaturalizzazione dei rimboschimenti
- Prevenzione incendi
- Gestione agro-silvo-pastorale
- Fruizione lenta e paesaggio
- Servizi ambientali
- Cantieristica forestale professionale

> Applicare all'Alta Murgia lo stesso modello economico di un'area forestale produttiva sarebbe un errore. Qui una parte importante dell'economia può derivare dalla gestione, dal miglioramento e dalla rinaturalizzazione dei soprassuoli, oltre che dall'integrazione con il sistema agricolo e pastorale



Pianura e paesaggio agricolo — poco bosco, molto valore

La scarsità della risorsa ne aumenta il valore territoriale.

Elementi del sistema

- Piccoli nuclei forestali
- Siepi e fasce alberate
- Corridoi ecologici
- Bosco diffuso
- Formazioni lineari

In pianura e bassa collina le formazioni forestali, comprese quelle lineari, sono fondamentali per biodiversità, paesaggio e protezione del suolo.

Opportunità economiche

Rete ecologica

Ricostruzione e manutenzione

Imboschimenti

Nuova forestazione compensativa

Agroforestazione

Integrazione bosco-colture

Vivaismo

Produzioni locali di qualità

Carbon farming / PES

Ove strutturalmente applicabili

Compensazioni ambientali

Manutenzione dell'infrastruttura verde rurale

Costa — il bosco come infrastruttura turistica e di protezione

Funzioni: protezione + paesaggio + fruizione + identità

Gestione turistico-ambientale

Sentieristica, fruizione guidata, esperienze

Prevenzione incendi

Gestione dell'interfaccia urbano-foresta

Servizi ricreativi

Cicloturismo, escursionismo, natura

Educazione ambientale

Scuole, centri visita, formazione

> Un caso paradigmatico: l'economia nasce dalla fruizione del bosco, ma proprio l'incremento della fruizione può aumentare rischio e pressione. La strategia economica deve quindi finanziare anche la gestione e la prevenzione



Corridoi fluviali, aree ripariali — economia della manutenzione e della sicurezza



Opportunità economiche

- Manutenzione programmata
- Ingegneria naturalistica
- Monitoraggio ambientale
- Filiere dei residui compatibili
- Fruizione lenta
- PES collegati all'acqua, ove strutturabili

Anche la manutenzione è economia forestale. Nel caso dei sistemi fluviali il valore non deriva dal massimizzare la produzione, ma dal mantenere contemporaneamente sicurezza idraulica e qualità ecologica

Città e aree periurbane — la filiera forestale più vicina alla popolazione

Una vera filiera forestale, anche se non produce legname. Nelle aree metropolitane può avere un valore economico e occupazionale particolarmente elevato.

Foresta Urbana

Infrastruttura verde metropolitana

Progettazione

Urbanistica verde, masterplan ecologici



Occupazione

Green jobs, formazione professionale

Vivaismo

Produzioni locali, specie autoctone

Salute e benessere

Servizi ricreativi, qualità dell'aria

Manutenzione

Gestione continua, monitoraggio, rischio

Le opportunità trasversali: una matrice territoriale

Schema concettuale da verificare attraverso dati e partecipazione

Filiera / Servizio	Gargano Sub Appennino	Aree interne	Alta Murgia	Pianura	Costa	Urbano
Legno	●●	●●●	●	●	●	–
Biomassa	●	●●●	●	●	●	–
PFNL	●●●	●●●	●	●	●	–
Turismo	●●●	●●	●●●	●	●●●	●●
PES	●●●	●●	●●●	●●●	●●	●●
Servizi professionali	●●	●●	●●●	●●●	●●●	●●●

La matrice non assegna già le strategie. Serve a mostrare che il portafoglio delle economie forestali cambia territorialmente

Cosa impedisce alle vocazioni territoriali di diventare economia?

POTENZIALE ≠ FILIERA

> Non dobbiamo soltanto individuare che il Gargano ha potenzialità turistiche o che alcune aree interne hanno maggiore vocazione produttiva. Dobbiamo capire cosa impedisce a quella potenzialità di trasformarsi in attività economica sostenibile

Non una strategia forestale per tutta la Puglia

ma strategie forestali per i territori della Puglia

1	2	3
Gargano/ Sub Appennino Conservazione + turismo + PFNL + servizi ambientali	Aree interne e collina Gestione + legno + biomassa + filiere locali	Alta Murgia Rinaturalizzazione + paesaggio + agro-silvo-pastorale
4	**5**	**6**
Pianura Rete ecologica + agroforestazione + nuova forestazione	Costa e fiumi Protezione + turismo + manutenzione	Città e periferie Infrastruttura verde + servizi + occupazione

Non una strategia forestale per tutta la Puglia

ma strategie forestali per i territori della Puglia



Il PFR può costruire una vera geografia regionale dello sviluppo forestale, individuando per ciascun sistema territoriale quali attività economiche siano compatibili con le funzioni da preservare e quali strumenti servano per attivarle

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

antonio.seccia@unifg.it

antonio.stasi@unifg.it

giu.colangelo@gmail.com